

NOVEMBRE

La manomissione di un dispositivo di interblocco associato ad un riparo

La manomissione di un dispositivo di interblocco associato ad un riparo è un tema di particolare importanza poiché secondo la Direttiva Macchine il fabbricante deve rendere impossibile l'uso scorretto ragionevolmente prevedibile e quindi impedire anche i normali o prevedibili metodi di manomissione dei dispositivi di sicurezza, utilizzando accorgimenti e soluzioni che fanno parte della buona tecnica attuale della protezione.

La norma EN ISO 14119:2013 "Sicurezza del macchinario. Dispositivi di interblocco associati ai ripari. Principi di progettazione e scelta" fornisce delle indicazioni per limitare le possibili manomissioni ragionevolmente prevedibili di detti dispositivi di interblocco.

MTM Consulting può seguire la tua azienda nel definire la soluzione corretta e sufficiente nel progettare dispositivi di sicurezza che rispettino la normativa vigente e garantiscano la piena operabilità del macchinario.

La neutralizzazione di un dispositivo di interblocco può essere vista come un uso scorretto ragionevolmente prevedibile e quindi come una mancanza del fabbricante, visto che la Direttiva Macchine 2006/42/CE richiede appunto di considerare anche tali tipi di usi scorretti nell'applicazione del principio di integrazione della sicurezza.

Le considerazioni in merito alla facilità di manomissione di un dispositivo coinvolgono però anche i datori di lavoro, in quanto incaricati a prendere le misure necessarie affinché i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro siano ridotti al minimo e a impedire che le stesse attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte. Quest'obbligo diventa fondamentale quando si hanno macchinari pre-CE o comunque datati, poiché diventa essenziale una puntuale e adeguata valutazione ed analisi del rischio macchina con l'obiettivo di stabilire se i dispositivi di sicurezza sono ancora efficienti ed attuali; il D.Lgs. 81/2008 obbliga infatti il Datore di Lavoro a tenere conto dell'evoluzione dello stato dell'arte dei sistemi di protezione e mantenere in tal senso aggiornate le sue macchine.

La norma EN ISO 14119:2013 sottolinea come la riduzione al minimo dell'interferenza tra il dispositivo di interblocco e l'operatività della macchina sia il migliore incentivo ad una mancata manomissione. Questo significa che prima di concentrarmi su come costruire un dispositivo di interblocco inattaccabile è molto più importante progettare il corretto effetto che l'apertura di tale interblocco ha sulla macchina e quindi sulla sua operatività, essendo questo aspetto quello che invoglia e porta ad una manomissione.

Le indicazioni progettuali della Norma EN ISO 14119:2013 aiutano i fabbricanti a realizzare dispositivi di sicurezza che rendano il livello di protezione offerto dal macchinario unicamente eludibile tramite una dolosa manomissione di tali dispositivi, manomissione che deve quindi andare oltre l'uso scorretto ragionevolmente prevedibile.

Le indicazioni contenute nella norma prevedono però l'incorporazione nella progettazione di un vero percorso di gestione della sicurezza macchina e della relativa operabilità sulla stessa nelle varie fasi di vita della stessa (uso, attrezzaggio, cambio prodotto, primo avviamento, manutenzione, etc.), per poi passare in ultimo ad indicazioni tecniche mirate per la corretta scelta, installazione e protezione del dispositivo.

Tali indicazioni sono quindi utili non solo al fabbricante ma anche al Datore di Lavoro, che si trova quindi ad adoperare macchinari efficienti in ogni fase di vita e dove solo un'azione dolosa volontaria, di per sé disincentivata a priori, possono portare alla vera elusione del dispositivo di sicurezza e quindi anche al possibile incidente o infortunio.